



DUE DILIGENCE **READY!**

Come garantire un approvvigionamento responsabile di minerali e metalli

QUALI SONO LE ZONE DI CONFLITTO E AD ALTO RISCHIO?

Secondo le linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per una catena di approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio, tali zone sono contraddistinte "dalla presenza di conflitto armato, violenza diffusa o altri rischi di danni alle persone".

CHE COS'È L'APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE DI MINERALI PROVENIENTI DA ZONE DI CONFLITTO O AD ALTO RISCHIO?

Le linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza consistono in un quadro che consente alle imprese di individuare e gestire i rischi associati ai minerali nelle loro catene di approvvigionamento.

Il quadro si articola in cinque fasi:

1. Predisposizione di sistemi di gestione d'impresa efficaci;
2. Individuazione e valutazione dei rischi nella catena di approvvigionamento;
3. Ideazione e attuazione di una strategia di risposta ai rischi individuati;
4. Esecuzione di un audit di terza parte indipendente sull'esercizio del dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento in punti identificati di tale catena; e
5. Pubblicazione annuale di una relazione sull'esercizio del dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento.

Le linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza hanno un supplemento per stagno, tantalio e tungsteno e uno separato per l'oro. L'OCSE raccomanda alle PMI di adattare le linee guida sul dovere di diligenza in funzione delle proprie dimensioni e del profilo di rischio. Le linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza sono applicabili a tutti i minerali, tuttavia nel documento è esplicitamente indicato l'approvvigionamento responsabile di stagno, tungsteno, tantalio e oro.



LE ZONE DI CONFLITTO E AD ALTO RISCHIO E IL REGOLAMENTO UE SUI “MINERALI PROVENIENTI DA ZONE DI CONFLITTO” (IN SEGUITO INDICATO COME REGOLAMENTO UE) COME INCIDE SULLA NOSTRA IMPRESA?

Il regolamento UE riguarda gli importatori UE di stagno, tantalio, tungsteno, loro minerali e oro provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio, con volumi di importazione annuali superiori a determinate soglie (vedere allegato I del regolamento UE). A decorrere dall'1 gennaio 2021, tali importatori saranno tenuti a esercitare il dovere di diligenza nella propria catena di approvvigionamento per garantire che lo stagno, il tantalio, il tungsteno e/o l'oro (sotto forma di metallo, minerale, polvere o concentrato) che importano non contribuiscano alla concretizzazione dei rischi elencati nell'allegato II delle Linee Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza. Alcune imprese dell'UE saranno tenute a rispettare tale regolamento non appena sarà operante.

CHE RUOLO POSSONO SVOLGERE LE PMI NELL'APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE DI MINERALI E METALLI?

Le PMI svolgono un ruolo importante nelle catene globali di approvvigionamento di minerali e metalli. Hanno quindi anche un ruolo da svolgere nell'approvvigionamento responsabile di minerali e metalli, esercitando il dovere di diligenza nelle loro catene di approvvigionamento.

Se siete un'organizzazione che rientra nell'ambito di applicazione del regolamento UE, dovete esercitare il dovere di diligenza nelle vostre catene di approvvigionamento di stagno, tungsteno, tantalio e/o oro.

COME FANNO LE AZIENDE A SAPERE SE NELLA LORO CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO VI SONO MINERALI PROVENIENTI DA ZONE DI CONFLITTO O AD ALTO RISCHIO?

Per le imprese, comprese le PMI, può essere difficile sapere se lo stagno, il tungsteno, il tantalio e/o l'oro che importano provengono da zone di conflitto o ad alto rischio.

L'esercizio del dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento consente alle imprese di verificare se i minerali e i metalli che importano provengono da zone di conflitto o ad alto rischio, se il loro approvvigionamento è stato effettuato in modo responsabile e, in caso contrario, di prendere provvedimenti in merito. In questo modo, le imprese possono prendere decisioni operative migliori costruendo reti resilienti di fornitori.